

gestione informatica dei rapporti con le parti correlate ai fini del controllo e del reporting delle operazioni rientranti in perimetro;

- r) il Collegio, anche alla luce del prossimo rinnovo dell'organo amministrativo, raccomanda che il disposto congiunto delle deleghe dei poteri da parte del Consiglio di Amministrazione, delle linee guida sulle operazioni strategicamente rilevanti, dell'aggiornato documento di interrelazioni di gruppo nonché di ogni altra opportuna misura sia tale da garantire un efficace e preventivo presidio delle operazioni strategicamente rilevanti della Capogruppo e delle società controllate da parte del Consiglio di Amministrazione;
- s) nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna sono pervenute nove denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, tutte presentate dal medesimo Azionista (Sig. Tommaso Marino):
- i. Denuncia del 2 gennaio 2016, pervenuta al Collegio Sindacale precedentemente in carica e connessa ad un provvedimento sanzionatorio dell'AGCM (*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*): trattavasi della sanzione amministrativa pecuniaria di euro 540.000 irrogata a Poste Italiane con provvedimento del 28 dicembre 2015, per pratica commerciale scorretta attuata mediante diffusione di messaggi pubblicitari con riferimento al prodotto Libretto Smart. Al riguardo il Collegio ha effettuato con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali i necessari approfondimenti (come peraltro riferito nella relazione agli azionisti dello scorso anno), dai quali non sono emerse irregolarità da segnalare; con riferimento al provvedimento dell'AGCM, dagli aggiornamenti chiesti dallo scrivente Collegio, risulta che si è ancora in attesa della fissazione della data dell'udienza di merito a seguito del ricorso presentato dalla Società innanzi al TAR del Lazio.
 - ii. Denuncia del 11 gennaio 2016, con cui veniva chiesto all'organo di controllo precedentemente in carica di accertare, facendo rinvio a notizie giornalistiche, la presenza di ostacoli alla concorrenza / peggioramento dei servizi in Calabria/ chiusura indiscriminata dei servizi in Friuli. Sui temi in oggetto il Collegio ha effettuato in collaborazione con le specifiche funzioni aziendali i necessari riscontri (come peraltro riferito nella relazione agli azionisti dello scorso anno), appurando l'assenza di irregolarità.
 - iii. La terza denuncia, del 9 giugno 2016, traendo spunto da un articolo di stampa, ha avuto per oggetto l'istruttoria avviata dell'AGCM, su una sospetta pratica anticoncorrenziale nei confronti di Nexive nei mercati del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria. In proposito il Collegio ha incontrato più volte il responsabile di Affari



Legali, il quale ha riferito che nelle diverse audizioni tenutesi presso l'AGCM la Società ha ribadito la non sussistenza dei presunti comportamenti abusivi a proprio carico, presentando le relative memorie difensive, che il Collegio ha acquisito. Sulla base degli incontri avuti e della documentazione acquisita il Collegio Sindacale non ha rilevato irregolarità fermo restando che continuerà a monitorare l'evoluzione del procedimento in corso la cui conclusione è prevista per il finire del 2017.

- iv. Con la successiva denuncia del 28 giugno 2016, veniva segnalata la delibera dell'AGCom (*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*) n. 188/16/CONS con cui veniva disposta a carico di Poste Italiane la sanzione di euro 150.000 per la violazione degli obblighi connessi alle prescrizioni in materia di notificazione degli atti giudiziari, con riferimento in particolare, al ritardo nel trattamento degli avvisi di ricevimento degli atti. Per questa e per altre sanzioni che la citata Autorità ha applicato alla Società sul medesimo tema – emerse nell'ambito dell'istruttoria condotta dal Collegio – sono stati presentati i relativi ricorsi al TAR del Lazio, le cui motivazioni sono state acquisite dallo scrivente organo di controllo. Nell'ambito degli approfondimenti svolti, lo scrivente organo di controllo ha rilevato che la Società ha attivato procedure telematiche inerenti gli avvisi di ricevimento degli atti. Il Collegio non ha rilevato, alla data odierna, irregolarità ed ha comunque verificato che nel piano di audit 2017 il tema in questione sia oggetto di verifiche mirate.
- v. Con la quinta denuncia del 5 luglio 2016 viene asserito il mancato rispetto da parte di Poste Italiane della Legge n. 68/99 (*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*) prendendo spunto da articoli di stampa che si riferivano anche all'assunzione ed alla successiva gestione della posizione lavorativa di un dirigente. Dall'analisi condotta tramite il supporto informativo fornito dal Responsabile di Risorse Umane, non sono emerse irregolarità circa l'applicazione della Legge n. 68/99.
- vi. La successiva denuncia del 30 luglio 2016 ha avuto per oggetto la tematica riguardante aumenti retributivi ingiustificati a favore di un Dirigente di Poste Italiane. Il Collegio Sindacale ha approfondito, anche attraverso incontri le risultanze dell'audit avviato dal vertice sul tema specifico. Ferma restando l'evoluzione delle indagini tuttora in corso da parte delle competenti magistrature, all'esito dell'istruttoria effettuata, sulle carenze riscontrate nel processo di selezione, assunzione e valutazione del personale dirigente, il Collegio ha identificato azioni correttive invitando le competenti funzioni aziendali a darne attuazione quanto prima. In particolare, tra le altre, è in corso di definizione la revisione delle procedure di selezione e l'aggiornamento delle procedure di valutazione annuale per un corretto accertamento delle performance realizzate. Il Collegio ha altresì

preso atto in proposito del parere di uno studio legale terzo circa l'inapplicabilità alla Società dell'art. 18, co. 2, del d.l. n. 112/2008.

- vii. Con la settima denuncia del 12 settembre 2016 veniva richiesto al Collegio Sindacale un esame riguardo il contenzioso con la società di telefonia mobile H3G, circa la richiesta risarcitoria da quest'ultima avanzata nei confronti di Poste Italiane a seguito della mancata offerta a tale società, concorrente della controllata PosteMobile S.p.A., dell'accesso a condizioni equivalenti, ai beni e servizi di cui Poste ha disponibilità esclusiva in dipendenza delle attività rientranti nel Servizio Postale Universale. Peraltro l'AGCM, con provvedimento del 16 dicembre 2015, aveva ritenuto che Poste Italiane, in difformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 2-quater, della Legge n. 287/90, aveva attuato tale comportamento omissivo. Il Collegio ha approfondito la tematica in diversi incontri con il responsabile di Affari Legali, apprendendo che: i) l'Autorità, con lo stesso provvedimento, non ha irrogato alcuna sanzione; ii) la società H3G ha presentato al Tribunale di Roma un atto di citazione contro Poste Italiane e PosteMobile per la condanna di queste ultime al risarcimento del danno patito. Sulla base delle verifiche effettuate e della documentazione inerente il contenzioso in essere, così come descritto nell'apposita sezione nel bilancio 2016, il Collegio Sindacale non ha riscontrato irregolarità gestionali fermo restando che continuerà a monitorare l'evoluzione del procedimento in corso.
- viii. L'ottava denuncia del 24 settembre 2016 ha avuto ad oggetto diversi articoli di stampa inerenti presunti disservizi derivanti dal modello di recapito a giorni alterni e la compatibilità di detto modello con le norme UE. In proposito, il Collegio, sulla base dei chiarimenti forniti dalla funzione Affari Legali, ha preso atto della delibera dell'AGCOM n.395/15/CONS con cui l'Autorità ha autorizzato Poste Italiane a sviluppare il nuovo modello di recapito postale universale a giorni alterni in tre fasi successive, a partire da ottobre 2015 e fino a febbraio 2018. La suddetta delibera dell'AGCOM è stata oggetto di impugnativa, innanzi al TAR del Lazio, da parte di FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali) e del quotidiano Avvenire, dell'Associazione dei consumatori CODACONS e infine da ANCI Piemonte, insieme a 41 comuni piemontesi. Su tale ricorso, con ordinanza del 29 aprile 2016, il TAR – nel dichiarare non fondati i motivi proposti dai ricorrenti e legittimando, allo stato, la predetta delibera – ha disposto il rinvio degli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, ai fini di una valutazione sulla rispondenza della normativa nazionale alla direttiva postale europea. Alla luce dei più recenti sviluppi, il procedimento presso la Corte di Giustizia è sospeso. Il Collegio ha appurato, anche attraverso il responsabile di



Affari Legali, che Poste Italiane, nelle memorie depositate presso il TAR Lazio e presso la Corte di Giustizia UE, ha definito il modello di recapito a giorni alterni in alcune aree del territorio a bassa densità abitativa coerente con la normativa europea di settore, in quanto rispondente alle “circostanze o condizioni geografiche eccezionali” menzionate dalla direttiva europea. Fermo restando che i relativi procedimenti risultano ancora in corso, a valle degli approfondimenti effettuati con le competenti funzioni aziendali, il Collegio Sindacale non ritiene che i fatti denunciati siano censurabili.

- ix. Da ultimo si segnala che in data 31 marzo 2017 lo stesso azionista ha presentato una ulteriore denuncia ex art. 2408 c.c. in merito alla irregolare tenuta del libro soci, la mancanza di informatizzazione e la conseguente carenza di aggiornamento. Per parte sua, il Collegio Sindacale ha avviato un’apposita attività istruttoria, anche mediante audizione del management della Società. Sulla base delle prime informazioni disponibili, alla data di rilascio della presente relazione, è emerso che la Società ha proceduto nel rispetto della disciplina applicabile, avendo soddisfatto gli obblighi di legge.

Pareri rilasciati ai sensi di legge e della normativa societaria

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere alcuni pareri ai sensi del Regolamento (UE) n.537/14, applicato a decorrere dal 17 giugno 2016, nonché in conformità alla Policy aziendale “Conferimento di incarichi alla Società di revisione di Poste Italiane” (sostituita, a partire da marzo 2017, dalla nuova “Linea Guida Conferimento di Incarichi alla Società di Revisione Gruppo Poste”), sugli incarichi affidati alla Società di revisione legale diversi da quello della revisione legale dei conti, come riferito al punto h).

Vigilanza sul Patrimonio BancoPosta

Nel corso del 2016 è proseguito l’articolato percorso di progressivo adeguamento alle Disposizioni di Vigilanza applicate a BancoPosta da Banca d’Italia con il 3° aggiornamento, emanato il 27 maggio 2014, della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che ha previsto l’inserimento della Parte IV “Intermediari Particolari”, Capitolo 1 “BancoPosta”.

In particolare, anche ai sensi di quanto previsto dal titolo V – cap 5 della Circolare n. 263/2006 di Banca d’Italia, si ricorda che in materia di *governance*, nel corso del 2016, è stato costituito il Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, le cui funzioni erano prima svolte dal Comitato Controllo e Rischi. Conseguentemente è stata modificata la relativa procedura con motivato parere del Collegio sulla complessiva idoneità delle procedure a conseguire gli obiettivi della disciplina prevista dalla citata Circolare n. 263/2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato nel corso dell'esercizio le nuove Linee Guida in materia di "whistleblowing", in cui è stata inserita una specifica sezione dedicata a BancoPosta, in linea con le previsioni delle Disposizioni di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati definiti, e poi approvati dal Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2017: i) il nuovo "Regolamento Organizzativo e di Funzionamento BancoPosta"; ii) il nuovo "Regolamento Generale di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane"; iii) le "Linee Guida in materia di esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta"; iv) le procedure servizi di investimento; v) le "Linee guida market abuse", vi) le "Linee guida per le operazioni personali in strumenti finanziari eseguite da soggetti rilevanti" e viii) le "Linee guida per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitti di interesse".

Si segnala che in data 10 febbraio 2017 Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo ai sensi dell'art. 54, D.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario), non concluso alla data odierna, finalizzato ad analizzare i sistemi di governo e controllo e di gestione dei rischi operativo e informatico nell'ambito delle attività di BancoPosta.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul Patrimonio BancoPosta ai sensi:

- del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e delle disposizioni attuative previste per le banche, ritenute applicabili a BancoPosta dalle competenti Autorità, nonché ai sensi del Regolamento del Patrimonio BancoPosta deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea straordinaria del 31 luglio 2015. Come da detto Regolamento, il Collegio Sindacale ha esaminato separatamente le tematiche specifiche del Patrimonio BancoPosta, dandone evidenza nelle verbalizzazioni delle proprie sedute;
- delle nuove Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 27 maggio 2014, sia quanto alla conformità alle disposizioni già in vigore nel 2015, sia quanto alle attività poste in essere da BancoPosta per l'allineamento, entro i tempi previsti, alle disposizioni con scadenza differita.

Ad esito delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dalla Società di revisione legale, dal management di BancoPosta e dai responsabili delle funzioni di controllo BancoPosta, nonché dall'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari, si rileva che:

- i) il Patrimonio BancoPosta è separato organizzativamente e contabilmente dal resto delle attività svolte dalla Società. Per l'elaborazione del Rendiconto del Patrimonio Bancoposta,



in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11, che ha istituito la costituzione del Patrimonio BancoPosta prevedendone la separazione dei libri e delle scritture contabili prescritti dagli artt. 2214 e seguenti del Codice Civile ed il rendiconto separato, la Società ha introdotto apposito sistema dedicato. Il rendiconto separato è redatto in conformità, per quanto applicabile, alle regole previste da Banca d'Italia per il bilancio bancario, Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e integrazioni; il livello di presidio della gestione contabile del Patrimonio BancoPosta risulta adeguato;

ii) il Collegio, in diverse riunioni, ha esaminato i criteri per la valorizzazione degli oneri connessi alle attività affidate da BancoPosta alle funzioni di Poste Italiane, verificando che riflettono il reale contributo alla gestione del Patrimonio BancoPosta. Il Collegio ha seguito la definizione dei Disciplinari esecutivi che definiscono le regole contrattuali tra Bancoposta e le funzioni di Poste sue fornitrici riferiti all'esercizio 2016, raccomandando una maggiore tempestività nella formalizzazione dei Disciplinari riferiti agli esercizi successivi: a tal fine la Società nel corso dei primi mesi del 2017, in linea con l'indicazione del Collegio, sta procedendo alla valorizzazione dei Disciplinari riferiti agli esercizi 2017/2018 anche per tramite di un'attività di aggiornamento delle analisi di benchmark svolte, dovendosi altresì tenere conto della eventuale futura operatività di Bancoposta Fondi ed Anima Holding.

Il Collegio ha ricevuto periodiche informazioni dalle funzioni di controllo BancoPosta e approfondito gli esiti delle attività di verifica esaminando, in particolare, le Relazioni annuali delle funzioni di controllo, su cui ha vigilato ai sensi della Delibera CONSOB n. 17297 del 2010.

Ad esito delle attività svolte, si rileva quanto segue:

i) nel corso del 2016 l'assetto dei controlli interni è stato oggetto di ulteriore consolidamento in relazione anche agli interventi sinora implementati;

ii) con riferimento alle attività di controllo esternalizzate a funzioni di Poste Italiane, il Collegio Sindacale, in linea con quanto previsto in materia dalle Disposizioni di Vigilanza, ha valutato costi, rischi e benefici dell'affidamento, verificando che le articolate analisi svolte nel 2015 in occasione dell'implementazione del primo impianto di affidamento basato sulle Disposizioni di Vigilanza, di cui il Collegio condivide gli esiti, risultano tutt'ora valide;

iii) in ambito antiriciclaggio, pur risultando elevato il "rischio intrinseco" connesso alla natura e all'estensione dell'attività svolta da BancoPosta, il sistema dei presidi sviluppati e consolidati nel tempo ha determinato un basso livello di "rischio residuo"; il Collegio raccomanda di dare esecuzione al piano di interventi proposti dalla funzione per il 2017 in

materia di adeguata verifica e profilatura della clientela, presidi rafforzati sul rischio, segnalazione delle operazioni sospette, finanziamento del terrorismo e attività formative;

iv) la funzione *Compliance* e la funzione *Risk Management* hanno periodicamente riferito, rispettivamente, sulla valutazione dei rischi di non conformità e dei rischi rilevanti per BancoPosta, nonché sull'avanzamento delle iniziative avviate ad esito degli impegni assunti con Banca d'Italia (a valle della verifica generale e delle verifiche di conformità da questa condotte nel 2012, nonché della verifica condotta nel 2015 in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela e in tema antiriciclaggio) e con la Consob (sulla prestazione dei Servizi di Investimento, a seguito dell'ispezione conclusasi nel 2014).

La funzione *Compliance* di BancoPosta ha proseguito nel corso del 2016 la realizzazione dei piani di azione definiti a fronte delle segnalazioni rilevate in precedenza dal monitoraggio della funzione. A tale proposito, il Collegio, oltre al rafforzamento della funzione in termini di dimensionamento e applicativi di supporto, raccomanda di dare esecuzione a tutti gli interventi correttivi evidenziati per i servizi bancari e di pagamento (con particolare riguardo al rafforzamento dei presidi per la sicurezza dei pagamenti online), servizi di investimento, intermediazione assicurativa, risparmio postale, sistema informativo (con particolare riguardo alla definizione degli standard di *Data Governance*), *Business Continuity Management*, Gestione del contante, area fiscale e Salute e Sicurezza del Lavoro. In particolare con riferimento al *Business Continuity Management*, pur oggetto di progressivo consolidamento in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia, il Collegio raccomanda di accelerare le attività volte al completamento del programma di adeguamento previsto nel 2018.

Il Collegio è stato informato dell'avvio delle attività volte all'implementazione, prevista a partire dal 2018, dei requisiti contenuti in nuove importanti direttive europee in tema di servizi di investimento (MiFID2), intermediazione assicurativa (IDD2) e sicurezza dei servizi di pagamento (PSD2); considerato il notevole impegno che sarà richiesto per l'effettiva realizzazione, nei tempi previsti, degli adeguamenti dei sistemi e dei processi alle suddette novità, il Collegio raccomanda di monitorare costantemente l'avanzamento dei Master Plan all'uopo definiti;

v) la funzione *Risk Management* ha riferito periodicamente circa il monitoraggio e l'evoluzione dei rischi rilevanti per BancoPosta. Al 31 dicembre 2016, le misure di adeguatezza patrimoniale evidenziano un elevato *capital ratio* (CET1, pari a 16,0%) e mezzi propri che, grazie alla riduzione dell'esposizione al rischio tasso, risultano più che



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

496

doppi rispetto agli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi quantificati in termini di capitale (*free capital Pillar 2* pari a 41,4%).

Il Collegio raccomanda il costante e attento monitoraggio dei principali indicatori definiti nel Risk Appetite Framework per l'esercizio 2017 con particolare riguardo alla leva finanziaria ed al costo dei rischi operativi, il cui trend nel 2016 è risultato crescente. Gli importi di perdita per rischi operativi registrati nel conto economico d'esercizio sono stati più consistenti rispetto al 2015, principalmente per effetto di eventi riconducibili al passato (in particolare la tematica dei fondi immobiliari) che, tuttavia, vanno attentamente monitorati sia in quanto eventuali future decisioni consiliari possono comportare un ulteriore incremento dell'assorbimento patrimoniale e sia per i riflessi in termini di rischio reputazionale. Il Collegio ha condiviso le indicazioni della funzione *Risk Management* in merito all'opportunità di rafforzare ulteriormente i mezzi patrimoniali di BancoPosta, al fine, in particolare, di mantenere il rapporto tra mezzi propri e totale dell'attivo (*leverage ratio*) entro gli obiettivi stabiliti nel Risk Appetite Framework. Inoltre, il Collegio raccomanda all'organo di supervisione strategica particolare attenzione nel monitorare i rischi finanziari, anche in chiave prospettica pluriennale, in quanto l'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'incremento dei rendimenti dei titoli di stato italiani e soprattutto dello spread BTP-Bund, che ha determinato la riduzione delle plusvalenze dei titoli iscritti in bilancio, parzialmente realizzate a conto economico (0,47 mld) nell'ambito della strategia volta a mantenere costante il rendimento complessivo del portafoglio.

Il resoconto ICAAP 2015/2016, approvato ad aprile 2016, alla luce delle analisi condotte, ha evidenziato come BancoPosta presenti livelli di dotazione patrimoniale adeguati ai rischi assunti, misurati sia in ottica attuale che prospettica ed in condizioni di stress, considerata anche la buona capacità di autofinanziamento della crescita patrimoniale, connessa all'elevata redditività della gestione, e la resilienza al verificarsi di scenari di stress.

Il Collegio ha inoltre suggerito la rivisitazione delle Linee Guida della Gestione Finanziaria, approvata nel mese di marzo 2015, in considerazione della persistente riduzione dei tassi di interesse e della profonda aleatorietà che ancora caratterizza i mercati finanziari internazionali nonché del "rischio spread". Quanto al "rischio spread", che risulta essere oggetto di monitoraggio quotidiano, e in particolare con riferimento ai suoi effetti sulle plusvalenze latenti, ha suggerito di darne evidenza, con specifico focus su base pluriennale, al Comitato Controllo e Rischi;

 **INDICE GENERALE**

Relazioni e Attestazioni

vi) in ossequio alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, il Collegio ha svolto la verifica sulla propria adeguatezza in termini di esercizio dei poteri, funzionamento e composizione, dando evidenza degli esiti in apposita relazione.

Pareri rilasciati ai sensi di legge e della normativa societaria

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere il parere ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 263/06, Tit. V, Cap. 5, Sez. III, Par. 2.2, sull'aggiornamento delle Linee Guida sulle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati.

Sulla base della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2016 e alla proposta di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

4 aprile 2017

Mauro Lonardo - Presidente

Alessia Bastiani - Sindaco effettivo

Maurizio Bastoni - Sindaco effettivo



497

 **INDICE GENERALE**

Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO
2010, N° 39

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

498



Relazioni e Attestazioni



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Poste Italiane SpA

Relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 74 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Guasconi 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fucipietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521272911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 6 Tel. 0854543711 - Roma 00151 Largo Fociletti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissert 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscelle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelondolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

499

[INDICE GENERALE](#)

Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Poste Italiane SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2016.

Roma, 4 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Monica Biccari
(Revisore legale)

500

2 di 2

 **INDICE GENERALE**

Relazioni e Attestazioni



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

501



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Poste Italiane SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLGS n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLGS n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walker 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicozza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521279911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011359771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 046127904 - Treviso 31100 Viale Felissani 60 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043223789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332289039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteladolfo 9 Tel. 0444392311

www.pwc.com/it

[INDICE GENERALE](#)[Relazioni e Attestazioni](#)

dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Poste Italiane SpA, con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 4 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Monica Biccari
(Revisore legale)

503

2 di 2

Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale in Roma – Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Progetto a cura di

Risorse Umane, Relazioni Esterne e Servizi
Comunicazione

Maggio 2017

Questo documento è consultabile anche sul sito web www.posteitaliane.it

Realizzazione grafica, impaginazione e stampa



Questo volume è stampato su carta FSC® amica delle foreste.

Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council

